

Avvio di procedura Vas. Consultazione preliminare.

Verbale delle sedute di Amelia ed Orvieto.

In analogia con quanto fatto nel Comune di Terni il 25 maggio scorso, la Consultazione preliminare è stata riproposta anche nel territorio amerino-narnese ed in quello orvietano con due sedute specifiche effettuate ad Amelia il 26 luglio presso la sede municipale e successivamente ad Orvieto all'Auditorium della Fondazione della Cassa di Risparmio di Orvieto il 2 settembre scorso.

La Consultazione preliminare ha lo scopo di comunicare l'avvio di una pianificazione

Alla Consultazione preliminare di Amelia e di Orvieto, come nella precedente seduta, sono stati invitati tutti i soggetti interessati, dai rappresentanti delle istituzioni ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali, dalle associazioni dei consumatori alle varie associazioni ambientaliste presenti nel territorio. Alla stessa è stata data ampia pubblicità sia sul BUR, sia sul sito web dell'ATI.

Ai lavori, presieduti dai rispettivi sindaci di Amelia ed Orvieto, hanno partecipato in qualità di relatori i rappresentanti della Regione Umbria ed i tecnici incaricati dall'ATI della redazione del Piano di Ambito con l'obiettivo di illustrare in sintesi i contenuti della procedura VAS, del Piano Regionale sui Rifiuti Urbani e le prime linee di indirizzo della pianificazione di ambito.

In particolare il rappresentante del Servizio Valutazioni Ambientali della Regione dell'Umbria ha sottolineato la carica innovativa della procedura che accompagna la predisposizione dei piani d'ambito dei rifiuti, consentendo un confronto in itinere con i soggetti coinvolti, anziché offrire una partecipazione ad elaborazione conclusa. Il coinvolgimento è avviato sin dalle prime fasi della pianificazione con l'intento di allargare il più possibile la partecipazione e con l'obiettivo di poter contare sulla segnalazione di tutte le esigenze e le problematiche rilevanti sotto il profilo ambientale che riguardano la predisposizione dei piani d'ambito.

Infine i tecnici incaricati dall'ATI della redazione del Piano di Ambito hanno illustrato i contenuti del documento preliminare, i possibili impianti di riferimento nonché i livelli e le criticità dell'attuale raccolta differenziata in ragione della previsione del Piano Regionale.

Il tutto ha consentito la diretta ed immediata partecipazione dei presenti che, a margine delle presentazioni, hanno già in tali sedi potuto rappresentare le proprie posizioni in merito alla futura gestione integrata del servizio rifiuti.

In particolare nella seduta di Orvieto, particolarmente partecipata, si è avuto modo di ascoltare numerosi interventi, soprattutto da parte delle associazioni ambientaliste presenti, circa la necessaria attivazione della raccolta differenziata, incentivazione al recupero, l'uso marginale della discarica quale destinazione finale dei rifiuti, l'utilizzo di tecnologie innovative e diversi interventi

Tutta una serie di suggerimenti che sono stati poi dettagliatamente rappresentati in documenti consegnati all'ATI nei giorni successivi alla consultazione.

Nella stessa sede è emersa, inoltre, da parte delle associazioni ambientaliste e delle rappresentanti politiche locali, una non condivisione delle previsioni del Piano Regionale in merito alla valenza a scala regionale dell'impianto di discarica "Le Crete" ed al relativo progetto di ampliamento da parte della SAO spa proprietaria dell'impianto.